



ORDINE DEGLI ARCHITETTI,PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLE PROVINCE DI NOVARA
E DEL VERBANO - CUSIO - OSSOLA

28.100 Novara - via F.lli Rosselli, 10 - Tel. (0321) 35.120 - Fax (0321) 36.481 – e-mail architettinovara@archiworld.it



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Novara
28100 NOVARA - Bal.do Lamarmora 16
Tel. 0321 / 393260 Fax 35065 – ording.no@ording.no.it

Prot. n° 2014/326 - 224
Novara, 10 marzo 2014
Via PEC

Spett.le
Amministrazione Comunale
Via F.lli Rosselli 1
28100 Novara

Alla c.a. Il Dirigente
Servizio Governo del Territorio
Arch. Maurizio Foddai

**Oggetto: Concorso di idee, mediante procedura aperta, in forma anonima e in unica fase per l'acquisizione di una proposta ideativa volta alla riqualificazione dell'area di piazza Martiri della Libertà mediante una sua, anche parziale, pedonalizzazione.
Rif.: Vostra prot. n° 10122 R.I. 09/1408**

In merito alla procedura di cui all'oggetto, si desidera manifestare innanzitutto apprezzamento per la scelta di codesta Amministrazione rivolta allo strumento dei concorsi di architettura.

Con la presente, tuttavia, in uno spirito di collaborazione istituzionale volto esclusivamente al miglior esito dell'iniziativa posta in essere, abbiamo ritenuto opportuno suddividere il nostro parere in due parti distinte: la prima di valutazione di contenuti e prospettive dello strumento concorsuale quale potenziale elemento qualificante della progettualità e la seconda di analisi puntuale del bando di concorso.

Nel prender atto che l'intervento ipotizzato per la pedonalizzazione e sistemazione della piazza più importante della Città di Novara è, di fatto, il medesimo tema di un analogo concorso già bandito in tempi recenti e che, in linea con le italiane tradizioni, non è stato realizzato se non in minima parte.

Inoltre dallo scambio di informazioni da più parti pervenute, precedenti a questa stesura, è emerso che il concorso parrebbe finalizzato alla raccolta di proposte ideative che verranno poi rielaborate internamente dagli Uffici cittadini, senza affidamento di incarico.

Si deve a questo punto fare chiarezza sull'istituto del concorso di Architettura e, in particolare, tra le possibilità previste dalla normativa del concorso di idee. In generale nel nostro Paese - di fatto - il concorso di idee è per lo più una mera esercitazione progettuale, non adeguatamente compensata e per lo più, va detto con determinazione, senza alcuna possibilità per i partecipanti di vedere realizzate le proprie proposte e quindi per i cittadini uno spreco di risorse. Esattamente al contrario di quanto dovrebbe accadere e virtuosamente avviene negli altri Paesi Europei.

In altre parole le competizioni concorsuali così conformate non garantiscono in alcun modo i progettisti partecipanti e non garantiscono nemmeno le amministrazioni e gli enti banditori che tentano, goffamente, di rielaborare i progetti pervenuti utilizzando parti di diverse autori.

Sul punto va rilevato che la proprietà intellettuale dei progetti e il relativo diritto d'autore spetterebbe come logico ai progettisti; non parrebbe peraltro nemmeno logico lo smembrare in parti alcune proposte progettuali.

Questi elementi di impostazione non sono da noi condivisibili perché di fatto si utilizzerebbe il lavoro intellettuale, sottocosto, senza dare la possibilità ai titolari dell'idea vincitrice di crearsi un'opportunità di lavoro che permetta il coerente sviluppo dell'idea progettuale.

Per questi motivi non riteniamo opportuno e corretto, nei confronti di quanti svolgono il mestiere di progettista, avvallare questa impostazione di bando.

Si richiede pertanto la modifica del bando finalizzata a quanto sopra, consapevoli che stante la situazione, il bando presenta un basso "rating" di appetibilità per i concorrenti.

Nel merito si osserva come gli obiettivi del bando siano comunque chiari e la documentazione messa a disposizione dei concorrenti risulta completa e addirittura abbondante.

Vi sono elementi di criticità che, come anticipato, sarebbe opportuno risolvere.

I più significativi riguardano le fasi successive all'assegnazione del premio ovvero il destino del progetto vincitore:

- il bando indica come **non vincolante** per l'Amministrazione il risultato del concorso;
- l'Amministrazione **si riserva** di ricorrere a procedura ad evidenza pubblica **per le fasi successive di progettazione** cui invitare, se in possesso di requisiti, il vincitore; non vi è cenno all'utilizzo dell'idea progettuale premiata, ovvero se la stessa sarà messa a base della seconda fase, con eventuali precisazioni suppletive derivanti, ad esempio, dalle valutazioni della giuria e/o dall'Amministrazione;
- la riserva di cui sopra, pur legittima, ha come alternativa e conseguenza, esplicitamente richiamata nel disciplinare, l'assunzione delle fasi successive di progettazione - sino all'esecuzione dell'opera - da parte della stessa amministrazione per tramite dei propri uffici; la riserva di poter apportare al progetto eventuali modifiche, nel caso di progettazione svolta internamente, deve / dovrebbe essere motivata, si ribadisce, a garanzia del rispetto dell'idea progettuale originaria onde evitare che liberamente sia snaturato o arricchito di parti derivanti da altri progetti; **nel caso, pertanto, sarebbe opportuno ed auspicabile che al vincitore del concorso fosse affidata direttamente la progettazione dell'opera e la direzione artistica** (poco rilevante in termini economici ma garanzia del rispetto dell'idea progettuale originaria oltre che utile alla costruzione dei curricula soprattutto, ma non esclusivamente, delle professionalità più giovani).

L'amministrazione potrebbe obiettare di non possedere, allo stato, risorse sufficienti per l'affidamento del servizio professionale; in realtà Codesti Ordini sono convinti che qualora l'ostacolo fosse effettivamente quello economico citato basterebbe prevedere – nell'ottica di stanziamenti, in più riprese, di quasi 2 milioni di euro (950 + 950) ricomprendendo anche gli oneri tecnici – nell'apposito quadro economico l'adeguato importo da riservare alla progettazione dell'opera.

Di minore impegno e in parte da modificare è la composizione della giuria e della segreteria:

- la **giuria** è formata da tre membri ma non è indicato il **segretario** di commissione, di norma figura interna all'amministrazione senza diritto di voto;
- viene indicato **un unico membro supplente** per tutta la commissione, condizione valida forse per i membri appartenenti all'Amministrazione ma **non possibile** per il membro esterno – indicato dagli Ordini –.

Rispetto alle criticità sopra sintetizzate, si propongono emendamenti all'articolato del bando e del disciplinare indicati puntualmente:

- bando, sezione V, punto V.5.5.;
- bando, sezione VI, punto VI.2, lettera f.;
- disciplinare artt.15.3 e 15.5,

Infine si segnala che, per favorire **una migliore leggibilità** del disciplinare di concorso, sarebbe opportuna una riorganizzazione del testo laddove tratta di Elaborati e Criteri di valutazione (artt. 8/9). Si rammenta che il disciplinare e il bando sono i primi documenti che vengono visionati dai potenziali concorrenti ed in tal senso più sono scorrevoli e chiari, maggiore, di norma, è la partecipazione.

Trasmettiamo pertanto, in termini di proposta, una formulazione del testo degli artt. 8 e 9 in cui abbiamo riorganizzato le informazioni ai fini di cui sopra.

Giuria: sezione V, punto V.5.5 del bando:

[testo proposto]

Saranno nominati n.03 membri supplenti di cui almeno n.01 all'interno della rosa dei professionisti fornita dagli Ordini Professionali. Sarà individuata all'interno dei dipendenti la figura cui delegare ruolo di segreteria di Concorso, senza diritto di voto.

Fasi successiva di progettazione:

sezione VI, punto VI.2, lettera f. del bando

[testo bando]

f. Per la realizzazione dei successivi livelli di progettazione, che potranno anche attuarsi per parti, gli stessi non saranno affidati con procedura negoziata al vincitore del presente Concorso d'Idee, per contro, qualora in possesso dei requisiti saranno ammessi anche i vincitori del Concorso.

[testo proposto]

f. I livelli successivi di progettazione saranno affidati mediante procedura negoziata cui, se in possesso dei requisiti, saranno ammessi anche i vincitori del Concorso. [immaginando che "l'attuazione per parti" sia relativa all'esecuzione dei lavori e non del progetto, diversamente occorre indicare "per livelli distinti", intendendo preliminarmente, definitivo, esecutivo, ecc.]

L'Amministrazione si riserva la facoltà di assegnare l'incarico al Progettista autore dell'idea progettuale vincitrice.

Art. 15.3 del disciplinare di concorso

[testo discip.]

Ai sensi di quanto previsto ai precedenti punti 13.1 e 13.2, sono acquisite in proprietà del Comune di Novara le proposte ideative dei concorrenti beneficiari dei premi assegnati.

Il Comune di Novara potrà, altresì, utilizzare le predette proposte per svolgere ulteriori studi e progetti preliminari relativi all'ambito primario e secondario. E' fatta salva la proprietà intellettuale delle proposte premiate.

[testo proposto]

Ai sensi di quanto previsto ai precedenti punti 13.1 e 13.2, sono acquisite in proprietà del Comune di Novara le proposte ideative dei concorrenti beneficiari dei premi assegnati.

Il Comune di Novara avrà facoltà di utilizzare le predette proposte per svolgere ulteriori studi e progetti relativi all'ambito primario e secondario nel caso dovessero emergere elementi di novità o obblighi di legge non contemplate in sede di concorso. E' fatta comunque salva la proprietà intellettuale delle proposte premiate così come inalienabile rimane il Diritto d'Autore.

Art. 15.5 del disciplinare

[testo discip.]

Per i successivi livelli di **progettazione** che potranno anche attuarsi per stralci, qualora in possesso dei requisiti, saranno ammessi anche i vincitori del concorso. Il Comune di Novara si riserva altresì di attuare, in tutto o in parte, la proposta ideativa vincitrice, nonché di apportare modifiche alla stessa.

[testo proposto]

I livelli successivi di progettazione saranno affidati mediante procedura negoziata aperta cui, se in possesso dei requisiti, saranno ammessi anche i vincitori del Concorso. [immaginando che "l'attuazione per parti" sia relativa all'esecuzione dei lavori e non del progetto, diversamente occorre indicare "per livelli distinti", intendendo preliminare, definitivo, esecutivo, ecc.]

Il progetto vincitore sarà posto a base dei livelli successivi sopra richiamati, eventualmente modificato o integrato in ragione delle risultanze valutative espresse in sede di gara nonché degli elementi di novità o obblighi di legge non contemplati in sede di concorso, nel rispetto della tutela dei diritti d'autore.

Artt. 8 e 9 del disciplinare di concorso

Si propone una riorganizzazione del testo secondo la scaletta di seguito riportata:

- documentazione tecnica (quantità e formati degli elaborati)*
- contenuti qualitativi della documentazione tecnica e criteri di valutazione*

[testo proposto]

Art. 8) Plico B – Documentazione Tecnica (quantità e formato degli elaborati);

8.1 Il "PLICO B", di cui al precedente punto 6.4, deve contenere gli elaborati elencati al successivo punto 8.2.

8.2 In particolare, il "PLICO B" dovrà contenere:

- a) Relazione Generale, contenuta in un massimo di 10 facciate numerate oltre la copertina;
- b) N. 04 Tavole formato A1, montate su pannello rigido

- b1. Planimetria Generale scala minima 1:1000
- b2. Planimetria Area Centrale scala minima 1:500
- b3. Profili altimetrici in scala adeguata/libera
- b4. Viste: minimo n. 01 a volo d'uccello e n. 04 scorci in scala adeguata
- c) fascicolo a colori in formato A3 contenente la copia degli elaborati al punto b)
- d) supporto informatico in formato PDF non modificabile di relazione – punto a) - ed elaborati - punto b) -, in caso di difformità fra elaborati in forma cartacea e copia digitale, prevarranno quelli in forma cartacea.

8.3 **A pena di esclusione**, gli elaborati di cui al precedente 8.2:

- **dovranno essere in forma anonima;**
- **non dovranno riportare i dati identificativi del concorrente;**
- **non dovranno riportare alcun motto o codice alfanumerico**

8.4) **Contenuti qualitativi della documentazione tecnica**

a. Relazione Generale, in cui possono essere inseriti oltre al testo immagini, foto, ecc.

Oltre a descrivere puntualmente la soluzione ideata, ed i suoi aspetti in relazione alle Linee Guida alla Progettazione, i concorrenti dovranno evidenziare i punti di forza della loro proposta ideativa, avendo cura di illustrare in particolare:

1. i criteri della proposta ideativa in relazione agli obiettivi previsti dalla documentazione concorsuale con particolare riferimento alle caratteristiche, ed alle peculiarità dell'area e dell'intorno circostante;
2. la strategia complessiva prevista per l'ideazione della sistemazione degli ambiti della Piazza Martiri della Libertà <primario>, e del contesto circostante <ambito secondario>, volta al miglioramento della loro fruibilità facendoli divenire un luogo cardine dell'identità locale;
3. la strategia complessiva per la sistemazione della viabilità adiacente e di attraversamento, coerente con l'obiettivo della pedonalizzazione e fruizione della Piazza, in coerenza alle indicazioni del PGTU <Piano Generale del Traffico Urbano> e del relativo Piano Particolareggiato della sosta per l'area;
4. i criteri e le strategie che la proposta ideativa ha assunto per la valorizzazione delle emergenze architettoniche e la rivitalizzazione commerciale della zona;
5. i criteri e le strategie che la proposta ideativa ha assunto per la fruizione dello spazio pubblico alla luce delle esigenze del vivere contemporaneo, per l'interconnessione e la fruizione delle architetture in genere, del Castello e del Parco Pubblico in particolare, la risoluzione dell'esternalità negativa dell'attraversamento veicolare, il rispetto delle normative, ecc.
6. un calcolo sommario e onnicomprensivo della spesa delle opere suddiviso per principali categorie dei lavori
7. gli aspetti che ogni concorrente ritenga particolarmente qualificanti della propria proposta ideativa;

Si precisa che nell'ambito della suddetta relazione tecnica, ciascuno degli elementi di valutazione indicati al successivo **punto 9 – Elementi di Valutazione della Proposta Ideativa** - dovranno essere opportunamente evidenziati.

b1. Planimetria Generale 1:1000

Tavola in formato A1 da redigere assumendo come base l'Allegato 4 alle Linee Guida dalla progettazione; essa è intesa quale "Concept" dell'intero intervento <ambito primario e secondario> con eventuale legenda e schemi interpretativi, e deve assumere quale elementi di riferimento le strutture e infrastrutture esistenti, reperibili nelle linee guida, nonché le indicazioni del PGTU e del Piano Particolareggiato della sosta, evidenziare nel complesso lo schema dell'intervento, evidenziare le diverse funzioni, quali quelle Pedonali, Viabili, Ciclabili, i Servizi, il Verde ed i percorsi.

b2. Planimetria area centrale dell'intervento - scala minima di rappresentazione 1:500

Tavola in formato A1 da redigere assumendo quale base l'Allegato 4 alle Linee Guida alla progettazione; essa è intesa come "Focus" specifico, rispetto all'intera area di concorso, relativo all'area della Piazza Martiri della Libertà.

L'estensione del Focus alla scala di maggior dettaglio dipenderà ovviamente dai rapporti della Piazza con il contesto previsto da parte del concorrente.

b3. Profili altimetrici – scala adeguata/libera

Con riferimento alle Planimetria Generale ed alla Planimetria dell'Area Centrale dovrà essere redatta una tavola su pannello in formato A1 dove siano rappresentati i profili altimetrici significativi della proposta ideativa, **almeno n.01 longitudinale e n. 02 trasversali**, con particolare attenzione al rapporto del progetto con il Castello, il Teatro Coccia e le emergenze storico-architettoniche. In tale elaborato possono essere inseriti abachi degli elementi previsti, dei materiali, didascalie, ecc.

b4. Viste della proposta ideativa < almeno 1 a volo d'uccello e 4 scorci>

Tavola in formato A1 contenente Assonometrie, Prospettive, Rendering, Foto Inserimenti o qualsiasi altra rappresentazione idonea ad illustrare le soluzioni ideative proposte relative alla strategia adottata per la trasformazione dell'area <scale e tecnica libere>

9) Elementi di Valutazione delle Proposte Ideative;

***) parte di descrizione dei criteri da inserire sotto il titolo dell'art. 9**

1 - Qualità degli spazi e rapporto con il contesto <punti 40>

Qualità e compatibilità della proposta, valutata anche in rapporto al contesto urbanistico e architettonico/ambientale. <cfr. 4.1 Linee Guida alla Progettazione>

- Elevata qualità urbanistico - architettonica e paesaggistica <punti 25>

Il concorrente dovrà proporre una soluzione complessiva di assoluta ed elevata qualità urbanistico - architettonica e paesaggistica, perseguendo al contempo la sostenibilità degli interventi; l'elevata e plurima accessibilità all'area di progetto, da un lato, e la marginalità della piazza rispetto al tessuto del nucleo storico, dall'altro, il rapporto con i più volte citati monumenti, in ultimo, deve condurre ad una configurazione in cui ci si identifichi una nuova centralità pedonale della città, luogo identitario collegato idealmente e funzionalmente ad essa.

Si privilegeranno quelle proposte che, nel rispetto delle previsioni delle Linee Guida alla Progettazione, identificheranno il luogo attraverso una nuova concezione dove funzioni, anche culturali, architettura e infrastrutture si integrino in una nuova centralità urbana del vivere contemporaneo.

-I rapporti con il contesto <punti 15>

Il concorrente dovrà sviluppare la proposta ideativa nella logica di una nuova centralità urbana <ambito primario> che si rapporti con i plurali contesti esistenti <ambito secondario>, da un lato le aree di via Coccia, il Castello, Piazza Puccini, Largo Bellini, l'accesso ai Giardini e al Parco Pubblico del Castello, l'Allea, dall'altro il Teatro Coccia con i suoi portici, la via Fratelli Rosselli, palazzo Orelli ed i suoi portici e più in là Largo Costituente. Mentre l'ambito primario, ovvero la piazza, é fissato dai suoi limiti fisici e spaziali, l'ambito secondario é indicato per le possibili relazioni da intessere con la proposta ideativa della piazza; al medesimo progetto quindi la scelta delle relazioni, e delle soluzioni, possibili con il contesto.

Si privilegeranno quelle proposte in grado di collegare idealmente e funzionalmente l'insula della Piazza con il contesto con soluzioni in grado di contemperare le diverse peculiarità dei contesti circostanti; parimenti saranno valutate le proposte in grado di migliorare la qualità dell'area e delle relazioni con le architetture limitrofe.

2 - Funzionalità < punti 30>

Funzionalità di sistema; urbanistico distributiva <cfr. 4.2 Linee Guida alla Progettazione>

- Organizzazione e layout funzionale della infrastruttura viaria e pedonale <punti 15>

Il concorrente dovrà proporre una soluzione architettonica e urbanistica che preveda un Layout funzionale, definendo l'organizzazione e la giacitura della viabilità di attraversamento con quella di sistema dettata dal PGTU <Piano Generale del Traffico Urbano> e del Piano Particolareggiato della Sosta, l'eventuale relazione con i parcheggi, i percorsi, gli accessi, ecc..

Si privilegeranno quelle proposte ideative che, nel rispetto delle previsioni delle Linee Guida alla Progettazione, siano maggiormente atte a generare un'elevata capacità distributiva e gestionale, a non produrre conflittualità tra il traffico e i pedoni. Saranno valutate le soluzioni riferite al rapporto tra le aree, gli accessi, il verde, il collegamento alle previste grandi opere quali il Castello, l'Allea, il Parco ecc.. La funzionalità sarà valutata in relazione ad entrambi gli ambiti primario e secondario.

- Funzionalità della Piazza <punti 15>

Il concorrente dovrà proporre soluzioni di Layout funzionale volte alla localizzazione delle aree pedonali il più possibile fruibili e identitarie, nel rispetto del valore storico e architettonico del luogo e dei suoi monumenti; parimenti dovrà prevederne una loro polifunzionalità in relazione all'ipotesi di organizzazione di grandi eventi e manifestazioni cittadine.

Si privilegeranno quelle proposte ideative che, nel rispetto delle previsioni delle Linee Guida alla Progettazione, siano maggiormente volte a creare spazi a elevata qualità prefigurando lineamenti caratteristici di una nuova centralità.

3 – Soluzioni costruttive, Concretezza Sostenibilità Tecnico - Economica e Realizzabilità Fattibilità < punti 30>

Soluzioni costruttive, uso dei materiali, economicità dei costi di realizzazione e manutenzione <cfr. 4.3 Linee Guida alla Progettazione>

- Soluzioni costruttive <punti 10>

Il concorrente dovrà indicare quali sono, in relazione alla proposta ideativa prescelta, le soluzioni costruttive più idonee e più congrue sotto l'aspetto della qualità architettonico - ambientale e quelle che sono nelle condizioni di raggiungere i più elevati standard di qualità.

Si privilegeranno quelle soluzioni atte a proporre materiali che costituiscano soluzioni innovative.

-Concretezza Sostenibilità tecnico economica <punti 10>

Il concorrente dovrà formulare proposte ideative concrete e sostenibili, quindi le soluzioni dovranno tendere verso il rispetto dei vincoli economici enunciati al punto 1.2 del presente Disciplinare di Concorso.

Si privilegeranno quelle soluzioni che per quanto possibile tenderanno a razionalizzare gli aspetti costruttivi e manutentivi dei sottoservizi, delle pavimentazioni, degli arredi, ecc..

-Realizzabilità Fattibilità <Punti 10>

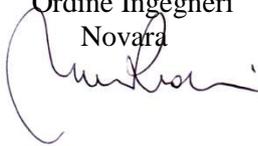
Il concorrente dovrà formulare una proposta ideativa volta a verificare, se pur di massima, la fattibilità della soluzione proposta in relazione al rispetto della normativa vigente, quali ad esempio l'illuminazione pubblica, la protezione delle utenze deboli in prossimità della viabilità veicolare di attraversamento, il superamento delle barriere architettoniche, la sicurezza, la salvaguardia degli elementi storici, architettonici e dei possibili ritrovamenti archeologici, ecc..

Si privilegeranno quelle soluzioni volte a migliorare la qualità dell'area oggetto del Concorso e, in ricaduta, delle aree limitrofe che prevedendo la fattiva realizzabilità in relazioni alle normative e ai gradi di vincolo presenti.

Si rimane in attesa di un Vostro cortese riscontro.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Ordine Ingegneri
Novara



IL PRESIDENTE
Ordine Architetti PPC
Novara e VCO

